

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 1 (1928)  
**Heft:** 2

## Titelseiten

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 29.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

---

---

# CIRCOLO

DEGLI

# UFFICIALI di LUGANO

---

---

Rivista bimestrale

---

*Redazione:* Magg ARTURO WEISSENBACH - Capit. MARCO ANTONINI - Ten. DEMETRIO BALESTRA  
*Amministrazione:* Ten. D. BALESTRA, Via Cattedrale 15. - Tel. 1.75. - Conto Chèque postale XIa 53

---

ABBONAMENTI: Per un anno: Fr. 3.— nella Svizzera.  
Per i soci del Circolo di Lugano l'abbonamento è compreso nella tassa sociale.

---

---

## IL MONITO DEI MORTI AI VIVI

Una vecchia leggenda d'Unterwalden racconta che il cavaliere di Winkelried non sarebbe morto a Sempach nella famosa battaglia, ma, gravemente ferito, sarebbe stato ricondotto morente al suo paese.

I pastori lo credono addormentato ai piedi della montagna, nella foresta. Egli non è morto, ma dorme, sonnecchia: al suo fianco come una sposa fedele, giace la sua spada; ai suoi piedi, come un cane rannicchiato, il suo casco.

Winkelried non è morto, il suo spirito veglia. Tutto ciò che si fa nel paese, egli lo vede, lo sorveglia. E quando verrà il giorno in cui non vi sarà più alcun soccorso per noi, se non quello di Dio e di Lui, allora egli si risveglierà.

Questo mito ha una ragion d'essere profonda e morale: nessun eroe simboleggia meglio di Winkelried il sentimento del dovere verso il Paese, verso l'armata svizzera. Le parole da Lui pronunciate a Sempach. « Confederati, abbiate cura di mia moglie e dei miei figli! » hanno un significato, e significano, nel nostro paese, la solidarietà, la cooperazione, la fratellanza del popolo svizzero.

Il popolo svizzero, memore delle parole di Winkelried, ha portato sollievo a molte miserie, ha fasciato e guarito molte ferite.

Dal punto di vista simbolico questa leggenda rappresenta la coscienza popolare, i grandi sentimenti del popolo, ciò che vi ha di profondo e di permanente nell'anima svizzera.

Ma rievocando le gloriose gesta degli antichi Svizzeri di Morgarten e di Sempach, il popolo svizzero non ha tuttavia diritto di vanamente gloriarsene. Poichè infatti, oggi, non si misura il valore di un popolo dalla eredità del suo passato. Il passato di un popolo deve essere considerato piuttosto come un monito dei morti ai vivi. Più i morti furono grandi, più questo monito è solenne. Nella storia del loro paese dunque i Confederati trovano le ragioni della loro esistenza, delle loro qualità e delle loro lacune, della loro forza e della loro debolezza.